
Garda, commissariamento «bocciato» con 1.033 firme

La petizione

■ Ben 1.033 firme per «dire no» al commissariamento sull'affaire depuratore del Garda. A chiudere la petizione lanciata su Change.org e ad inviare il testo con le conclusioni dell'istanza sui tavoli romani (direttamente ai presidenti della Camera e del Senato, Roberto Fico ed Elisabetta Casellati, nonché ai ministri Roberto Cingolani e Luciana Lamorgese), è stato il Comitato referendario Acqua pubblica.

«Le firmatarie ed i firmatari, singoli ed associati, intendono esprimere con vigore la più fer-

ma contrarietà, nonché dichiarare tutto il proprio disappunto per le modalità prevaricatorie mediante le quali l'Esecutivo è giunto a decidere di imporre tale commissariamento». Questo perché - si legge nella nota - «umilia e delegittima Amministrazioni locali, Provincia, Comuni, oltre che comitati e associazioni che si sono impegnati per la tutela e la salvaguardia del bacino del fiume Chiese e per giungere ad una soluzione equa e di buon senso per la depurazione del Garda. La realizzazione di un'infrastruttura a Lonato, in località Esenta, non soddisfa assolutamente i criteri della maggior efficacia ed economicità». //